SPERIMENTAZIONI RECENTI HANNO EVIDENZIATO NUOVE VIRTÙ SALUTARI E CURATIVE

Fa bene la Rossa di Tropea

Proprietà terapeutiche sono state scoperte anche nell'origano di Gagliato

di Vincenzo Pitaro

Che la cipolla rossa di Tropea fosse un' "amica del cuore" lo si sapeva già da tempo. Insigni studiosi internazionali (e tra questi, il prof. Lino Businco, luminare della scienza e della medicina) diversi lustri addietro esaltarono a più riprese le sue virtù salutari e curative. La proprietà più nota, evidenziata fino ad oggi? È stata quella relativa alla capacità di **difendere l'organismo** dall'angina pectoris, malattia che si caratterizza per un dolore avvertito improvvisamente al petto e che si irradia a volte al braccio sinistro. Successivamente, però, la ricerca biochimica, dopo una serie di esami approfonditi sui suoi estratti standardizzati, ha messo in luce anche la capacità di ridurre la quantità di colesterolo e di trigliceridi nel sangue, lasciando invariato il colesterolo «buono». È già tanto, e solo per questo, sua maestà la cipolla rossa di Tropea, merita un **elogio** solenne. Tuttavia, i suoi pregi non si esauriscono qui. Anzi, continuano sempre di più (piacevolmente) a sorprendere.

Riconoscimenti anche dal Texas

Ultimamente, proprio a causa delle sue molteplici doti, ha fatto il suo ingresso trionfale addirittura nell'Università del Texas, finendo al centro di un interessantissimo processo di studio e sperimentazione, volto a ricercare - tra le sostanze contenute nel bulbo di color rossastro - tanti altri **principi attivi**: quelle molecole, cioè, a cui è possibile attribuire (con certezza) l'azione terapeutica riscontrata nell'intera pianta. "Già di per sé, la cipolla mediterranea", affermano gli studiosi, "contiene un'essenza volatile ricca di glucosidi solforati, il più importante dei quali è il disolfuro di allilpropile, a cui si deve la maggior parte delle sue proprietà. Contiene anche **enzimi** in abbondanza che stimolano la digestione e il metabolismo; oligoelementi (zolfo, potassio, magnesio, fosforo, ferro, fluoro, calcio e manganese, nonché vitamine (A, B, C, E) e flavonoidi dall'azione diuretica, oltre alla glucochinina, un ormone vegetale dall'azione antidiabetica". I principi attivi della cipolla rossa di Tropea, come se il tutto non bastasse, però andrebbero ben oltre e gioverebbero persino "a chi soffre di ipertensione, di obesità, di reumatismi, di artrosi, di gotta e di malattie renali". Fra l'altro, viene **consigliata** anche in caso di nefrosi, di albuminuria, di ritenzione di liquidi, di renella e di calcoli renali, in quanto «riduce l'acidità nell'orina, favorendo l'eliminazione dell'acido urico e di altri residui tossici del metabolismo». Agirebbe, inoltre, come **antiaggregante** delle piastrine, contrastandone l'eccessiva tendenza a raggrupparsi e a dar luogo alla formazione di trombi e di coaguli. Che dire? Davvero straordinarie le azioni farmacologiche di questo bulbo, per giunta usato pure come cosmetico, sotto forma di lozioni, cataplasmi e impacchi, per ammorbidire e rendere più bella la pelle o per purificarla da impurità, acne, foruncoli, ecc. Ma c'è di più. La cipolla è antibiotica, **afrodisiaca**, espettorante, diuretica, depurativa, fluidificante del sangue, vermifuga, ipoglicemizzante, tonificante e preverrebbe addirittura il tumore intestinale. Chissà, forse anche per questo motivo costituisce, da tempo, un elemento fondamentale della "dieta mediterranea", che la impiega sia **cruda** (in insalata) sia **cucinata** nella preparazione di vari piatti, con l'aggiunga di un buon olio d'oliva. La cipolla rossa di Tropea, insomma, è maggiormente ricca di proprietà rispetto a quella comune e fa veramente bene alla salute. E pensare che l'espressione popolare «mangiar pane e cipolla», ancora oggi è usata - specie dagli anziani, in quasi tutta la Calabria - per alludere all'estrema povertà di questo bulbo commestibile!

L'origano di Gagliato Un altro "miracolo"

L'origano di Gagliato? Ha un profumo unico e inconfondibile. Si differenzia di gran lunga da quello che si trova in ogni altra parte della regione, per il suo «intenso profumo di spezie e per le molteplici proprietà e indicazioni». Sono in molti a sostenerlo. Per iniziativa di alcuni studiosi canadesi, peraltro, l'origano di Gagliato è stato recentemente al centro di importanti ricerche a causa della sua ricchezza di **principi curativi** per l'apparato respiratorio. I risultati ottenuti sono piuttosto soddisfacenti. Questa pianta perenne, usata sia in cucina come aromatizzante che in erboristeria, d'altronde, è conosciuta fin dall'antichità. Ora, finanche la **fitoterapia** la annovera tra i suoi migliori rimedi, soprattutto come espettorante, antitussigeno, antisettico, analgesico, antispasmodico, calmante. L'origano è indicato anche in caso di inappetenza, aerofagia, pigrizia intestinale, contro cellulite, eczemi, psoriasi, e via dicendo. Viene adoperato sotto forma di olio essenziale, infuso, decotto, sciroppo, tramite inalazioni con le essenze (l'aromaterapia), bagni, cataplasmi e fomenti. A Gagliato, in provincia di Catanzaro, questa pianta medicinale cresce spontanea in buona parte del territorio. A farne un **aroma esclusivo** nel campo gastronomico e ad affidarle tutte queste straordinarie virtù nel settore officinale, sarà forse il clima di questa zona, sarà il suggestivo contrasto mare-monti che avvolge l'intero territorio collinare. O chissà.